Ambito Territoriale Sociale XVI

VERBALE TAVOLO POVERTA' del 18/011/2011

I. Fase

ORDINE DEL GIORNO

Oggi 18/11/2011, alle ore 10.00, nei locali della Provincia di Macerata, si è riunito il tavolo povertà per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Definizione modalità di rendicontazione per le attività del progetto in corso;
2. Condivisione obiettivi Protocollo d'Intesa
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

1. Il Coordinatore degli ATS XVI, XVII, XVIII Dott. Valeriani,
2. Il Coordinatore dell'ATS XIV Dott. Flamini,
3. La coordinatrice dell'ATS 15 Dott.ssa Brunetta Formica
4. L'assessore Provincia di Macerata Leonardo Lippi
5. le Assistenti Sociali _____ per l'ATS XV
6. l'Assistente Sociale Lucia Della Ceca Staff dell'ATS XVI
7. Emanuele Ranzuaglia in rappresentanza della Caritas
8. _____ in rappresentanza del Gruppo di Volontariato Vincenziano
9. Fabio Corradini in rappresentanza delle ACLI
10. _____
11. _____
12. _____:

Partecipano inoltre Anna Santamarianova, Beatrice Saltari e Maria Cristina Morelli del Servizio Servizi Sociali della Provincia di Macerata.

Presiede il tavolo il Coordinatore dell'Ambito territoriale sociale XVI il Dott. Valerio Valeriani. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Dott.ssa Assistente sociale Della Ceca Lucia Staff ATS XVI.

II. Fase

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

III. Fase

Il coordinatore dell'ATS XVI il dott. Valerio Valeriani avvia la riunione con la lettura dell'o.d.g. Come premessa comunica ai partecipanti che la Regione non ha ancora inviato i fondi 2010 relativi al progetto "Solidarietà è progresso" anno 2011. Riferisce che è stata approvata la D.G.R. n. 1119 del 1/8/2011 concernente: "D.A. n. 51/2007 – D.G.R. n. 1424/2006 – Programma reg.le degli interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà estrema **per l'anno 2011**. Riassume brevemente i contenuti del Programma 2011, sottolineando che le risorse sono state notevolmente incrementate rispetto alle precedenti annualità per un importo complessivo di € 450.000,00, e così suddivise:

1) la quota di € 160.000,00 per la prosecuzione dei progetti degli ATS N. 6/9/16/19/22, avviati nell'anno 2009, mirati alla realizzazione di interventi finalizzati al contrasto delle povertà estrema e dell'emarginazione ricompresi nei Piani Attuativi dei Piani Sociali 2010/2012, tutt'ora in corso;
2) la quota di € 290.000,00 per incrementare i servizi offerti dagli ATS per contrastare le povertà e per nuovi progetti territoriali a sostegno di soggetti e famiglie in disagiate condizioni socio-economiche.

Riferisce che il verbale della seduta dovrà definire un patto chiaro di quello che si vorrà fare relativamente all'utilizzo del sistema informativo "S.I.A" .

Si procede con la discussione del primo punto *dell'o.d.g* "Definizione modalità di rendicontazione per le attività del progetto in corso*".*

Il coordinatore Dott. Valerio Valeriani informa che verranno utilizzate le stesse modalità di rendicontazione del progetto in atto impiegate per la progettualità 2010. Comunica che per quanto riguarda l'erogazione della seconda tranche, che presupponeva da bando la valutazione dei flussi informativi grazie al sistema informativo S.I.A. non ancora attivo, ci sono due possibilità:

1° far partire l'inserimento dei dati nel sistema informativo SIA direttamente dalla nuova progettualità 2012. In questo caso si utilizzerà il verbale in questione per modificare la decisione presa e verbalizzata durante la seduta del tavolo povertà del 21 marzo 2011;

2° inserimento effettuato prima del 31 dicembre 2011 da parte delle associazioni firmatarie del protocollo di dati storici. Questo permette di avere un dato meramente statistico e di integrazione operativa.

Sulla base delle suddette ipotesi vengono effettuati i seguenti gli interventi:

Il Dott. Fabio Corradini fa notare ai presenti che nell'avviso pubblico *Per la concessione in via sperimentale di contributi in favore degli Organismi del Terzo settore che attuano azioni di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà estrema nel territorio dell'ATS XVI* non c'è scritto nessun obbligo d'utilizzo del sistema informativo S.I.A per la verifica dei flussi informativi. Pertanto, la concessione o meno del contributo economico a saldo non può essere condizionata all'utilizzo di tale strumento informatico. Tuttavia, sottolinea l'importanza di poter scrivere quello che si è fatto attraverso schede valutative condivise evidenziando la necessità, che comunque, quello che si scrive venga rispettato dalle istituzioni che pur non avendo un vincolo devono poter unire i dati ed effettuare una valutazione/report da cui stabilire non solo successive azioni/interventi, ma anche come atto propedeutico all'approvazione del protocollo. Per quanto riguarda la seconda ipotesi conferma che risulterebbe un azione laboriosa e pesante per le associazioni al di là dell'approvazione del protocollo stesso.

Emanuele Ranzuglia ribadisce che la verifica dei dati non andava a carico delle associazione ma degli AA.TT.SS i quali non mettono in atto azioni volte a fare rete. Inoltre facendosi portavoce di altre associazioni che lavoro all'interno dell'area povertà e di disagio adulto, comunica alle istituzioni presenti la mancata erogazione da parte degli AA.TT.SS dei contributi economici, provocando l'incapacità di porre in essere interventi e conseguentemente l'incapacità di effettuare valutazioni quantitative e qualitative.

Interviene il **coordinatore Dott. Valerio Valeriani** comunicando ai presenti che sono stati liquidati dall'Ambito territoriale sociale XVI, anticipando con propri fondi, i contributi agli AA.TT.SS i quali potranno rigirarli alle associazioni vincitrice dell'avviso pubblico *Per la concessione in via sperimentale di contributi in favore degli Organismi del Terzo settore che attuano azioni di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà estrema nel territorio dell'ATS XVI.*

Giovanni Pacioni chiede ai presenti di poter utilizzare per quanto riguarda la rendicontazione le schede relative al decreto n.9 del 2009 E di mettere in rete tale documento.

Relativamente al primo punto dell' o.d.g. i presenti concordano l'utilizzo delle schede di rendicontazione relative al decreto 9 del 2009 modificato dallo Staff dell'ATS XVI e successivamente inviate a tutti i coordinatori degli AA.TT.SS firmatari del protocollo. Questi a loro volta si impegnano ad inviare tale documento alle associazioni interessate anch'esse firmatarie del protocollo.

Si decide di chiedere una proroga del progetto al 31.3.2011 sia per la fase di rendicontazione che implementazione degli interventi area povertà-disagio adulto "Solidarietà e progresso – 2010".

2° punto *dell'o.d.g:*

Il coordinatore **Dott. Valerio Valeriani** spiega ai presenti che il sistema informativo "S.I.A" per l'inserimento dei dati è stato creato ma non è attualmente utilizzabile in quanto non è stato ancora sottoscritto il protocollo d'intesa PER LA *REALIZZAZIONE DELL'AREA POVERTA' E DISAGIO ADULTO ALL'INTERNO* DEL SISTEMA INFORMATIVO D'AMBITO (S.I.A.).

Prende la parola la **dott.ssa Beatrice Saltari** che spiega quali sono stati le fasi che si sono succedute per arrivare alla realizzazione del protocollo suddetto. A riguardo interviene il Coordinatore dell'Ambito territoriale sociale di Civitanova Marche che chiarisce ai presenti che le correzioni da loro apportate riguardanti il sistema informativo "S.I.A." non attivo nel loro Ambito.

Interviene il **coordinatore Dott. Valerio Valeriani** il quale ribadisce che l'utilizzo del sistema informativo "S.I.A" serva non solo per avere un dato statistico da cui poter fare analisi, valutazione e report finali ma consente anche di effettuare scambi di informazioni tra pubblico e privato per incentivare e sviluppare un rete capace di ottimizzare le risorse presenti.

Successivamente chiede pone ai presenti due domande?:

1. far utilizzare la piattaforma informatica a tutte le associazioni che operano e erogano servizi/interventi relativi all'area povertà e disagio adulto o limitarlo solo alle associazioni che hanno firmato il protocollo d'intesa e che usufruiscono dei contributi erogati dalla regione?
2. le associazioni che utilizzano il SIA possono anche segnalare un problema al servizi sociali del comune, il quale avvalendosi di Assistenti sociali professionali può effettuare la lettura e la valutazione del bisogno?

Seguono diversi interventi.

Il **Dott. Fabio Corradini** ribadisce che da parte delle associazioni ci sono volontà ed impegno, espresse da tempo anche nelle precedenti riunioni del tavolo, a mettere in rete le risorse sia per soddisfare i diversi bisogni che per segnalare una richiesta di valutazione del bisogno alle assistenti sociali del comune che dovranno comunque avvertire tramite software che tale valutazione è stata fatta e se c'è stata o meno la soddisfazione del bisogno o l'inoltro ad altro Ente o Associazione. Sottolinea, inoltre, che quello che le attività che le ACLI ed il Patronato ACLI ed altre Associazioni del Terzo Settore svolgono sono attività proposte e scritte nelle osservazioni ai Piani Sociali e spesso sono state accettate e confermate nei piani sociali definitivi approvati dagli organi competenti e congiuntamente sottoscritti. Pertanto, in merito alla gestione del bisogno, chiede con forza all'Assessore ed ai dirigenti delle istituzioni presenti, una maggior disponibilità da parte loro ad un coinvolgimento di un numero maggiore di associazioni che sinergicamente potranno, nelle loro specificità ed eccellenze, se opportunamente ed ufficialmente accreditate, essere di reale supporto al servizio sociale pubblico nella risposta ai bisogni in modo efficace ed efficiente. Sicuramente in modo

migliore rispetto a quanto accadrebbe con il coinvolgimento di un numero veramente esiguo di associazioni come spesso accade nei vari ATS della provincia.

Emanuele Ranzuglia ribadisce che c'è la volontà da parte delle associazioni di condividere e mettere in rete risorse/bisogni sottolineando alle istituzioni presenti la necessità di inserire nel sistema informativo la possibilità di richiedere ai servizio sociale del comune una valutazione del bisogno per avere una maggiore cultura del "lavoro in rete", fondamentale per rispondere al meglio alle urgenti necessità delle famiglie povere. Questo poiché, a causa di una continua mobilità di personale, non è più possibile avere in contatto diretto con le assistenti sociali del comune. Ma per far questo dobbiamo avere dei documenti sottoscritti che ci possono indicare la strada da perseguire con cui ognuno si assume le proprie responsabilità.

Relativamente al secondo punto i presenti concordano che:

- **dopo un primo hanno sperimentale che prevede l'utilizzo del SIA solamente per le associazioni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa si potrà allargare il suo utilizzo anche a tutte le associazioni del 3° settore operan ti nell'area povertà e disagio adulto che effettueranno una richiesta di "accreditamento" al tavolo povertà.**

  Queste dovranno avere i seguenti requisiti:

  1. **tre anni di esperienza nell'area disagio adulto e povertà;**
  2. **essere iscritte al registro regionale organizzazioni di volontariato o di promozione sociale ;**
  3. **sottoscrivere il protocolla d'intesa del progetto "solidarietà è progresso" e il protocollo d'intesa per l'estensione del sistema informativo d'ambito (S.I.A.) dell'area povertà e disagio adulto.**
- **I Soggetti che operano nel SIA area povertà sono le associazioni del 3° settore firmatarie del protocollo, i Servizi Sociali professionali dei Comuni/Ambiti sociali individuate dai coordinatori degli AA.TT.SS, la Provincia di Macerata coordinatore e amministratore del sistema;**
- **Vanno meglio individuate le specifiche prestazioni fornite dalle associazioni relative l'area povertà (pasti, alimentari, vestiario, arredi, accoglienza diurna o notturna, credito etico, accompagnamento al lavoro ecc.), che sono oggetto di rilevazione del SIA e vengono inserite nella specifica Carta Servizi on-line dell'associazione..**
- **le associazioni firmatarie potranno inviare, alle assistenti sociali dei comuni individuate dai coordinatori di ambito, una segnalazione relativa la necessità di valutazione di un bisogno/problema emerso, descrivendolo brevemente nel campo NOTE.**
- **Nel momento in cui l'assistente sociale prende visione della segnalazione, in automatico l'associazione riceve il feed-back (colore verde) che segnala la presa visione**

del problema da parte del servizio pubblico. L'assistente sociale del comune potrà descrivere, sempre nel campo NOTE gli esiti della valutazione e gli eventuali provvedimenti adottati.

- **Le associazioni firmatarie del protocollo (quelle che hanno gestito o gestiscono progetti relativi "solidarietà è progresso" nella prima fase sperimentale, tutte quelle che si occupano di povertà dopo il primo anno) descrivono nel SIA la propria offerta di servizi e prestazioni nell'area povertà, compilando la carta servizi on-line;**
- **Le associazioni inseriscono nel SIA tutti gli interventi/prestazioni erogate nell'area povertà, (non solo quelle relative il progetto "solidarietà è progresso").**
- **I servizi sociali del Comune/Ambito Sociale inseriscono nel sistema le richieste di prestazione/intervento relative l'area povertà, erogate dalle associazioni firmatarie il protocollo, e alle stesse le inviano.**
- **Le associazioni possono, su richiesta e liberatoria dell'interessato, visionare la scheda personale relativa l'area povertà, contenente richieste e prestazioni erogate dalla stessa o da altre associazioni in rete;**
- **I servizi sociali del Comune/Ambito allo stesso modo possono visionare la singola scheda personale relativa l'area povertà, contenente richieste e prestazioni erogate dalle altre associazioni in rete firmatarie il protocollo;**
- **Il SIA consente la possibilità di effettuare statistiche relative tutti i dati in esso inseriti;**
- **La Provincia di Macerata ha la funzione di coordinamento e amministrazione del sistema;**
- **Durante il primo anno sperimentale di utilizzo del sistema informativa verranno effettuate delle verifiche semestrali che potranno monitorare il corretto utilizzo del sistema informativo che verrà comunque verificato dalla Provincia, con l'ausilio dell'informatico operante presso la Comunità Montana di San Severino così come descritto negli art.12 e 13 del protocollo allegato.**

Si procede con la lettura degli articoli del protocollo d'intesa PER LA *REALIZZAZIONE DELL'AREA POVERTA' E DISAGIO ADULTO ALL'INTERNO* DEL SISTEMA INFORMATIVO D'AMBITO (S.I.A.).", durante la quale vengono condivise le modifiche di seguito riportate e sottolineate in grassetto.

La seduta è stata tolta alle ore 13:50. Il Coordinatore dell'ATS XVI F.to Dott Valeriani Valerio	Segretario verbalizzante Assistente sociale dell'ATS XVI F.to Dott.ssa Della Ceca Lucia